

## Dichiarazione di Zagabria, 6 maggio 2020

Noi, i leader dell'Unione europea (UE) e dei suoi Stati membri, in consultazione con i leader dei Balcani occidentali e in presenza degli attori a livello regionale e internazionale, ribadiamo oggi la nostra piena solidarietà nei confronti dei nostri partner nel contesto della crisi del coronavirus. Di fronte a questa situazione senza precedenti abbiamo concluso quanto segue:

1. Ricordando il vertice di Zagabria del 2000, il vertice di Salonicco del 2003 e il vertice di Sofia del 2018, **l'UE ribadisce ancora una volta il suo sostegno esplicito alla prospettiva europea dei Balcani occidentali**. I partner dei Balcani occidentali, dal canto loro, hanno ribadito il loro impegno a favore della prospettiva europea quale risoluta scelta strategica. La credibilità di tale impegno dipende anche da una chiara comunicazione pubblica e dall'attuazione delle necessarie riforme.
2. La portata della crisi del coronavirus ci impone di dare prova di **unità e solidarietà**. L'UE è al fianco dei suoi partner dei Balcani occidentali e resta fedele all'impegno di sostenerne attivamente gli sforzi tesi a contrastare la pandemia di coronavirus e i relativi effetti sulle società e sulle economie.
3. L'UE e i Balcani occidentali stanno lottando insieme contro il coronavirus e le sue conseguenze. Come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 aprile sul sostegno ai Balcani occidentali nell'affrontare la Covid-19 e la ripresa post-pandemia, l'UE ha mobilitato molto rapidamente un **pacchetto di oltre 3,3 miliardi di EUR a favore dei Balcani occidentali**. Tale pacchetto comprende un **sostegno immediato al settore sanitario**, in particolare attraverso la fornitura di beni essenziali per salvare vite umane, e un **sostegno significativo per le esigenze di ripresa economica e sociale** dei nostri partner, nonché un pacchetto da 750 milioni di EUR di assistenza macrofinanziaria e un pacchetto da 1,7 miliardi di EUR di aiuti da parte della Banca europea per gli investimenti.

4. La pandemia in corso dimostra come **l'UE e i Balcani occidentali stiano affrontando insieme le sfide comuni**. La cooperazione comprende **appalti congiunti** e un **flusso di scambi senza restrizioni di dispositivi di protezione individuale**, in modo da garantire un rapido flusso di beni essenziali attraverso le **"corsie verdi"** che collegano l'UE e i Balcani occidentali, la fornitura da parte dell'UE di materiale di controllo per verificare il corretto funzionamento dei test per il coronavirus nei Balcani occidentali, nonché una stretta collaborazione con i pertinenti organismi sanitari.
5. Il fatto che **tale sostegno e cooperazione vadano ben oltre quanto fornito alla regione da altri partner** merita un riconoscimento pubblico. L'UE riconosce inoltre il prezioso sostegno offerto dai Balcani occidentali ai paesi limitrofi e all'UE durante la pandemia. Ciò rispecchia la solidarietà e il sostegno reciproco su cui si fonda l'UE. Questa cooperazione e questo coordinamento dovrebbero proseguire in futuro, anche durante tutta la fase di uscita e di ripresa dalla crisi.
6. L'UE e i partner dei Balcani occidentali condividono l'obiettivo di un'Europa pacifica, forte, stabile e unita, sostenuta dai nostri legami storici, culturali e geografici, oltre che dai nostri comuni interessi politici, di sicurezza ed economici. L'UE è determinata a **intensificare ulteriormente il suo impegno** a tutti i livelli per sostenere la trasformazione politica, economica e sociale della regione e accoglie con favore l'impegno dei **partner dei Balcani occidentali a sostenere i valori e i principi europei** e ad attuare le riforme necessarie in modo accurato e vigoroso. L'aumento dell'assistenza da parte dell'UE sarà legato al conseguimento di progressi tangibili in materia di Stato di diritto e di riforme socioeconomiche, nonché al rispetto, da parte dei partner dei Balcani occidentali, dei valori, delle regole e delle norme dell'UE.

7. L'UE si compiace del forte impegno dei partner dei Balcani occidentali a favore del **primato della democrazia** e dello **Stato di diritto**, in particolare per quanto riguarda la **lotta contro la corruzione** e la **criminalità organizzata**, il **buon governo**, nonché il **rispetto dei diritti umani**, della **parità di genere** e dei **diritti delle persone appartenenti a minoranze**. I leader dei Balcani occidentali dovrebbero garantire che i valori fondamentali, i principi democratici e lo Stato di diritto siano rigorosamente rispettati e attuati anche durante l'attuazione di misure speciali e straordinarie per contenere la pandemia di coronavirus. La trasformazione sociale e l'effettiva attuazione delle riforme poggiano su queste basi. La società civile e mezzi di informazione indipendenti e pluralistici, come pure la libertà di espressione e la protezione dei giornalisti, svolgono un ruolo fondamentale nel processo di democratizzazione.
8. Rafforzeremo la nostra cooperazione per contrastare la **disinformazione** e altre attività **ibride** riconducibili, in particolare, ad attori di paesi terzi che cercano di indebolire la prospettiva europea della regione. È necessaria una più stretta collaborazione in materia di **sviluppo della resilienza e sicurezza informatica**. La **comunicazione strategica** è essenziale a tal riguardo.
9. L'UE appoggia pienamente l'impegno dei partner dei Balcani occidentali a favore di una **cooperazione regionale** inclusiva e del rafforzamento delle **relazioni di buon vicinato**, anche con gli Stati membri dell'UE. L'attuazione degli accordi bilaterali in buona fede e con risultati concreti, compresi l'accordo di Prespa con la Grecia e il trattato sulle relazioni di buon vicinato con la Bulgaria, rimane importante a tale riguardo. Occorre dedicare ulteriori e decisivi sforzi alla **riconciliazione** e alla stabilità regionale, nonché al raggiungimento e all'attuazione di soluzioni definitive, inclusive e vincolanti per le **questioni** e le **controversie bilaterali** dei partner che sono radicate nel passato, in linea con il diritto internazionale e con i principi consolidati, compreso l'accordo sulle questioni di successione. Accogliamo con favore la recente nomina del **rappresentante speciale dell'UE** per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali.

10. La stretta cooperazione dei Balcani occidentali nel quadro delle strutture regionali esistenti si è dimostrata preziosa nell'affrontare la crisi Covid-19. L'UE continuerà a sostenere tale **cooperazione regionale inclusiva** ed esorta i leader dei Balcani occidentali a sfruttare pienamente il potenziale della cooperazione regionale per facilitare la ripresa economica dopo la crisi. Ciò richiede un forte impegno da parte dell'intera regione a continuare ad approfondire l'integrazione economica regionale, basandosi sulle norme e sugli standard dell'UE e quindi avvicinando la regione e le sue imprese al mercato interno dell'UE. Lo sviluppo di questa dimensione, anche attraverso lo **spazio economico regionale**, può contribuire a rendere la regione più attraente per gli investimenti.
11. Le misure immediate per contenere la pandemia di Covid-19 saranno seguite da una nuova fase di **stretta cooperazione per far fronte al massiccio impatto socioeconomico della crisi**. Sulla base della sua comunicazione del 29 aprile, la Commissione europea è invitata a presentare un **solido piano economico e di investimenti** per la regione, volto a **rilanciare le economie** accrescendone nel contempo la **competitività**, al fine di migliorare i collegamenti all'interno della regione e con l'UE. Gli investimenti sono di fondamentale importanza per stimolare la ripresa della regione sul lungo termine e sostenere le riforme necessarie per continuare ad avanzare sul percorso europeo e colmare le disparità apportando più velocemente vantaggi per la regione. I Balcani occidentali dovrebbero trasformarsi in **economie di mercato funzionanti**, in grado di connettersi pienamente al mercato unico dell'UE, creare posti di lavoro e opportunità imprenditoriali, migliorare il clima imprenditoriale e degli investimenti e promuovere lo Stato di diritto. Per raggiungere tale obiettivo è opportuno innanzitutto associare la regione alle ambizioni dell'UE in materia di **clima**, in linea con l'accordo di Parigi, promuovere l'agenda verde per i Balcani occidentali, nonché promuovere l'economia digitale e rafforzare la **connettività** in tutte le sue dimensioni: dei trasporti, energetica, digitale e interpersonale e anche del turismo e della cultura. Sarebbe altresì necessario porre l'accento sullo **sviluppo sociale**, in particolare su misure nei settori della sanità, dell'istruzione e della politica sociale, nonché sulla creazione di ulteriori **opportunità per i giovani**.

12. L'UE e i partner dei Balcani occidentali condividono una serie di **sfide in materia di sicurezza** che richiedono interventi coordinati a livello individuale e collettivo. Concordiamo di intensificare con maggiore determinazione e in modo più sistematico la nostra cooperazione sulle questioni fondamentali relative alla sicurezza, anche a **livello operativo**. I partner si impegnano a integrare tali sforzi mediante lo sviluppo di strumenti inclusivi per la cooperazione all'interno dei Balcani occidentali, attingendo, ove opportuno, agli strumenti e ai quadri dell'UE.
13. La prevenzione e il contrasto **del terrorismo e dell'estremismo**, compresi il finanziamento, la radicalizzazione e il ritorno dei combattenti terroristi stranieri, richiedono particolare attenzione.
14. L'UE e i partner dei Balcani occidentali riconoscono che il conseguimento di risultati nella lotta contro **la corruzione e la criminalità organizzata** è essenziale per la trasformazione politica e socioeconomica della regione e per la sua stabilità e sicurezza, che sono nell'interesse dei loro cittadini. In questi ambiti occorrono maggiori sforzi e solidi risultati, che si basino sugli importanti successi ottenuti tramite le attività finanziate a titolo dell'IPA.
15. In collaborazione con l'UE e fra di loro, i partner dei Balcani occidentali continueranno ad adottare iniziative risolutive contro **la tratta di esseri umani, la coltivazione di sostanze stupefacenti e il traffico di esseri umani e droga**. La **lotta contro il traffico illecito di armi** costituisce un ottimo esempio di come possiamo aumentare la nostra sicurezza quando lavoriamo insieme per un obiettivo comune.
16. La nostra cooperazione per far fronte alle **sfide migratorie**, compresa la lotta al traffico di migranti, ha dato i suoi frutti; sarà ulteriormente approfondita e trarrà profitto da strumenti quali la cooperazione con Frontex, l'EASO e Europol. I restanti accordi sullo status con Frontex dovrebbero essere conclusi senza indugio. L'UE continuerà a sostenere il miglioramento delle capacità di accoglienza nei Balcani occidentali.
17. Occorre dare la priorità alla **sicurezza energetica**, anche attraverso la **diversificazione** delle fonti e delle rotte.

18. L'UE si compiace del contributo fornito dai partner dei Balcani occidentali alle missioni e operazioni dell'UE. L'UE si attende un ulteriore approfondimento della cooperazione nel settore della **politica estera e di sicurezza comune** (PESC) e ribadisce i suoi inviti a tutti i partner affinché progrediscano verso un **pieno allineamento** alle posizioni di politica estera dell'UE, in particolare sulle questioni in cui sono in gioco importanti interessi comuni, e agiscano di conseguenza.
  19. Al fine di promuovere ulteriormente i nostri interessi condivisi, i leader dell'UE sono pronti a **rilanciare il dialogo politico**, anche ad alto livello e in modo sistematico, tra l'UE e i Balcani occidentali.
  20. Constatiamo con soddisfazione che i nostri partner dei Balcani occidentali aderiscono ai suddetti punti.
-